

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro



REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0016973/UDCM del 23/09/2020

*Al Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Alla VANNELLA s.r.l. in persona del legale rappr.te p.t.
vannellasrl@pec.it

e p.c. Prefettura di Taranto
prefettura.prefeta@pec.interno.it

Regione Puglia, Dip. Mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio, sez. autorizzazioni
Ambientali, Serv. VIA/VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Comune di Martina Franca
protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it

Regione Carabinieri Forestale "Puglia" – Gruppo di Taranto
fta44083@pec.carabinieri.it

ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca
Ambientale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

VISTO

a) l'art. 117 della Costituzione;

b) la direttiva n. 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21.04.2004, "sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale", in particolare gli artt. 6 e 7 della stessa Direttiva concernenti, rispettivamente "Azione di riparazione" e "Determinazione delle misure di riparazione";

- c) il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e, in particolare, la Parte sesta concernente “*Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all’ambiente*” ed i relativi allegati;
- d) l’art. 305, comma 2, lett. c), del menzionato D.lgs. n. 152/2006, secondo il quale il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualsiasi momento ha facoltà di ordinare all’operatore di prendere le misure di ripristino necessarie;

PREMESSO

- a) che, ai fini dell’adozione dei provvedimenti di cui all’art.305 segg del D.lgs 152/2006, la Regione Puglia, Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sez. Autorizzazioni ambientali, Serv. VIA, VINCA (d’ora in avanti “*Regione Puglia*”), con nota prot. 4849 del 23.04.2019, acquisita da questo Ministero con prot. SVI 3832.23-04-2019 (Allegato I), ha fornito una ricostruzione del quadro autorizzatorio relativo all’attività di coltivazione di cava condotta dalla VANNELLA s.r.l., corrente in Martina Franca (TA), s.p. Martina Franca, Via Castelli, km. 7,00 (d’ora in avanti anche “*operatore*”), con istanza presentata, in data 17.12.1985, ai sensi dell’art. 35, l.r. n. 37/1985, per la conduzione delle particelle fg. 204, nn. 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 185, 186, 187, 189, e fg.220, nn. 1, 2, 3, 6, 61, 62; area per intero ricompresa all’interno del SIC IT9130005 “*Murgia di Sud-est*”, quale individuato con D.g.r. Puglia n. 3310 del 23.07.1986 ed inserito nell’elenco ufficiale di cui al D.M. Ambiente 03.04.2000;
- b) che con la nota sopraindicata, la Regione Puglia ha segnalato che con Determina del Dirigente Settore Ecologia della Regione Puglia n. 504 del 11.08.2008 è stato espresso parere favorevole di VIA con prescrizioni al progetto di coltivazione della cava, limitando l’attività estrartriva alle sole area di cui al Fg 204 p.lle 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104 e prescrivendo, tra l’altro, il ripristino naturalistico-ambientale delle restanti particelle;
- c) che, in particolare, con la menzionata nota 4849/2019 la Regione Puglia ha comunicato a questo Ministero l’avvenuta sospensione dell’attività di coltivazione della cava in questione, a fronte di un mancato adempimento alle prescrizioni previste dalla VIA regionale n. 504/2018 (sospensione disposta con prot. reg. AOO 090/6723 del 16.05.2019), segnalando “*sulla scorta delle analisi delle ortofoto storiche... la trasformazione delle p.lle 185, 186, 187, 88 del Fg 204 e le p.lle 2, 3, 61 e 62 Fg 220, interessate da superfici boscate, habitat di cui al SIC IT9130005 “Murgia di Sud-est”, avvenuta senza le necessarie dovute autorizzazioni*” e che “*ad onta di quanto prescritto con D.D. n. 504 dell’11.08.2008, le particelle ivi indicate quali oggetto di ripristino naturalistico ambientale, appaiono ulteriormente modificate*” ;
- d) che con nota ex DG SVI di questo Ministero, prot. 6423.08-07-2019, è stata richiesta alla Regione Carabinieri Forestale Puglia – Gruppo di Taranto una Relazione sull’eventuale danno ambientale cagionato dalla sopra menzionata attività di cava, cui ha fatto seguito la nota della Regione Carabinieri Forestale Puglia – Gruppo di Taranto prot. 7065 del 26.10.2019 (prot. SVI 9681.28-10-2019), avente ad oggetto “*Cava Vannella – Martina Franca (TA). Richiesta relazione di valutazione stato dei luoghi e misure di ripristino*”, recante una relazione per stima del danno ambientale ed indicativa di misure di ripristino consistenti in “*misure di riparazione primarie...– di – ...reimpianto di un bosco con la specie <<Fragno>> e/o altre essenze quercine*” nonché indicativa di un primo calcolo del danno ambientale quantificato in € 512.488,30 (Allegato II);
- e) che con la Comunicazione, prot. SVI 10244.07-11-2019, è stato avviato il procedimento ex art. 7, l.n.241/1990 e succ. modd., finalizzato ad ordinare all’operatore, ai sensi dell’art. 305, c.

2, lett. c), D.lgs. n. 152/2006, di prendere le misure di ripristino necessarie relative all'attività di cava di calcare ubicata in località "Vannella" del Comune di Martina Franca (TA), ricompresa all'interno del SIC IT913005 "Murgia di Sud-Est" e relativa trasformazione senza titolo delle particelle nn. 88, 185, 186, 187 del fg. 204, e p.lle nn. 2, 3, 61 e 62, fg. 220, già interessate da superfici boscate, con richiesta di presentazione a questo Ministero, nel termine di 20 gg. dalla ricezione della comunicazione medesima, di un progetto di riparazione del danno ambientale coerente con le indicazioni contenute nella del Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto dell'ottobre 2019, sopra menzionato;

f) che a seguito della successiva istanza di proroga, pervenuta da parte della VANNELLA s.r.l. e acquisita con prot. SVI 10685.19-11-2019, è stato concesso un differimento per la presentazione del menzionato progetto, con nuovo termine finale fissato al 25 febbraio 2020 per la sua presentazione (nota prot. SVI 10849.22-11-2019);

g) che è stato presentato a questo Ministero, da parte della VANNELLA s.r.l. in data 14.02.2020, il progetto di riparazione del danno ambientale, acquisito al prot. mattm 10913 del 17.2.2020;

h) che in conseguenza della complessità tecnica degli interventi di riparazione proposti dall'operatore, si sono resi necessari una serie di approfondimenti tecnici per la valutazione del menzionato progetto e pertanto sono state acquisite le ulteriori relazioni di seguito indicate: Relazione ISPRA CRE/DAN n. 7/2020 del marzo 2020 (Allegato III); Relazione integrativa per stima del danno ambientale, elaborata dal Nucleo investigativo della Regione Carabinieri Forestale – Gruppo di Taranto, in data 12.05.2020, prot. 3298 (Allegato IV); Relazione ISPRA CRE/DAN n. 9/2020 del luglio 2020 (Allegato V);

CONSIDERATO

a) che nel sopra menzionato Progetto di riparazione del danno ambientale, presentato dall'operatore in data 14.02.2020, il medesimo si è dichiarato "*...comunque disponibile ad eseguire i lavori di riparazione del danno ambientale purchè possa al contempo continuare l'attività di cava...*";

b) che la valutazione istruttoria di detto Progetto ha richiesto dettagliati approfondimenti da parte di questo Ministero, tenuto conto di quanto sottolineato da ISPRA nelle "*considerazioni finali*" della propria prima Relazione sulla questione, CRE Dan Report n. 7/2020, nella quale si rileva che "*Dalla comparazione tra il progetto di ripristino naturalistico presentato dalla Vannella srl e la richiesta di riparazione formulata sulla base della relazione del gruppo Carabinieri Forestali di Taranto risulta una non completa coincidenza circa l'area oggetto di impianto...e una difformità nel computo metrico estimativo*" (pag. 7, allegato III citato);

c) che la necessità di una rielaborazione del progetto di riparazione primaria del danno ambientale è stata evidenziata anche dal Gruppo di Taranto della Regione Carabinieri Forestale Puglia nella propria Relazione integrativa per stima del danno ambientale (allegato IV citato), con indicazione che detta rielaborazione venga riferita "*...alla superficie disboscata di HA. 22.28,81, provvedendo – altresì – ad implementare le osservazioni migliorative riportate nel...documento, rielaborando ed integrando, altresì, il computo metrico estimativo con le voci di costo mancanti e/o parzialmente riportate*";

d) altresì che ISPRA, a propria volta, nella Relazione integrativa report CRE-DAN n. 9/2020 (allegato V cit.) ha concluso fornendo una serie di elementi utili all'adozione dell'ordinanza di ripristino/riparazione che il Ministero può adottare nel caso di specie, affermando come detta Ordinanza potrà imporre alla Vannella srl di elaborare un progetto, comprensivo di apposita relazione tecnica sulle attività di rimboschimento, contenente i seguenti elementi: *“ l'inquadramento territoriale-paesaggistico dell'area in cui è stato accertato il danno ambientale; la perimetrazione dell'area oggetto di intervento definita sulla base di uno studio di fattibilità tecnico-economica che consideri come prima opzione l'area effettivamente danneggiata secondo la relazione del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto dell'ottobre 2019; la composizione dell'impianto da realizzare prevalentemente con essenze quercine secondo quanto indicato nella relazione del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto dell'ottobre 2019 (considerata la necessità di ricostituire le condizioni originarie antecedenti il danno); l'individuazione e la descrizione delle modalità operative dell'intervento con riferimento a tutte le attività necessarie alla buona riuscita del rimboschimento, da scegliere tenendo in considerazione le indicazioni della relazione integrativa del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto del maggio 2020; l'individuazione e la descrizione, nei modi e nei tempi, delle attività finalizzate alla manutenzione e alle cure colturali successive all'impianto, da scegliere tenendo in considerazione le indicazioni della relazione integrativa del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto del maggio 2020.”*;

e) che in conseguenza di quanto sopra esposto, risulta necessario procedere urgentemente alla riparazione del danno ambientale cagionato alle risorse ambientali (in particolare specie e habitat naturale protetto) secondo le indicazioni di cui sopra, espresse nei due Report ISPRA CRE-DAN DAN n. 7/2020 e n. 9/2020 nonché nelle due Relazioni redatte dai Carabinieri Forestali, Gruppo di Taranto, prott. N. 7065 del 26.10.2019 e n. 3298 del 12.05.2020;

ORDINA

alla VANNELLA s.r.l, ai sensi dell'art. 305, comma 2 lett. c) del D.lgs. n. 152/2006, di prendere le misure di riparazione come sopra indicate e descritte nell'allegato Report ISPRA CRE-ETF DAN n. 9/2020, elaborando un nuovo progetto, comprensivo di apposita relazione tecnica sulle attività di rimboschimento, contenente i seguenti elementi:

- a) l'inquadramento territoriale-paesaggistico dell'area in cui è stato accertato il danno ambientale;
- b) la perimetrazione dell'area oggetto di intervento definita sulla base di uno studio di fattibilità tecnico-economica che consideri come prima opzione l'area effettivamente danneggiata secondo la relazione del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto dell'ottobre 2019;
- c) la composizione dell'impianto da realizzare prevalentemente con essenze quercine secondo quanto indicato nella relazione del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto dell'ottobre 2019 (considerata la necessità di ricostituire le condizioni originarie antecedenti il danno);
- d) l'individuazione e la descrizione delle modalità operative dell'intervento con riferimento a tutte le attività necessarie alla buona riuscita del rimboschimento, da scegliere tenendo in considerazione le indicazioni della relazione integrativa del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto del maggio 2020;
- e) l'individuazione e la descrizione, nei modi e nei tempi, delle attività finalizzate alla manutenzione e alle cure colturali successive all'impianto, da scegliere tenendo in considerazione le indicazioni della relazione integrativa del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto del maggio 2020.

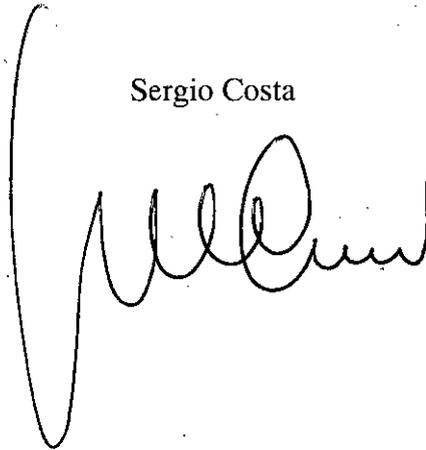
Detto progetto dovrà essere presentato a questo Ministero entro 60 giorni dal ricevimento della presente Ordinanza, ai fini della relativa approvazione che avverrà previa valutazione del progetto medesimo con il supporto dell'ISPRA in concerto con le autorità territoriali competenti in materia.

Restano impregiudicate le competenze di cui al D.lgs n. 152/2006 in capo agli Enti territoriali e resta fermo l'obbligo di VANNELLA s.r.l. di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni necessarie.

Avverso la presente Ordinanza può essere proposto ricorso innanzi al Giudice amministrativo ex art. 133, lett. s), D.lgs. n. 104/2010 e succ. modd., e dell'art. 307, D.lgs. n. 152/2006 e succ. modd., entro 60 giorni dal ricevimento o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni .

Ogni onere conseguente al presente provvedimento è a carico della VANNELLA s.r.l.

Sergio Costa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sergio Costa', positioned below the printed name.